

*Consiglio Pastorale Parrocchiale
Incontro con l'Arcivescovo
Sabato 14 gennaio 2012*

SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per quanto riguarda il sacramento della Cresima, ci troviamo in un periodo di difficoltà che, ovviamente, non riguarda solo la nostra parrocchia, ma che è generale.

Fino ad una decina di anni fa, avevamo ai corsi di Cresima – durata tre anni, a partire dalla prima superiore – gruppi di giovani discretamente consistenti, ma, anno dopo anno, le presenze sono via via diminuite.

Evidentemente nei confronti di questo sacramento non c'è più l'interesse che un tempo c'era.

I ragazzi sono sempre più condizionati da una certa mentalità diffusa nella società attuale per la quale la dimensione religiosa non è tra le cose importanti, concetto che probabilmente viene respirato in famiglia.

Nonostante quanto sopra esposto, c'è comunque da rilevare un aspetto positivo. I giovani che dicono sì alla Cresima sono meno superficiali che in passato, arrivano al sacramento più consapevoli, dimostrano una maggiore maturità e libertà nella scelta.

A questo punto una domanda: *vale ancora considerare il sacramento della Cresima come il sacramento della maturazione cristiana*, della consapevole adesione a Cristo? Quale strada prendere? Continuare come in passato? Cambiare? Come?*

Liliana Cecotti

* C'è chi definisce la Cresima: “sacramento della maturità cristiana”. Ritengo sia più esatto definirla: “sacramento della maturazione cristiana”. Difatti per il cristiano la Cresima non è un traguardo, ma un punto di partenza: è la pista di lancio, l'inizio di una meravigliosa avventura, che è l'apostolato fatto di impegno personale e di testimonianza dell'azione dello Spirito Santo.